vinetur

Molson Coors chiuderà la Sharp’s Brewery in Cornovaglia nel 2026, mettendo a rischio 40 posti di lavoro

L’azienda ha detto che la debole domanda di cask ale ha reso insostenibile il sito di Rock, anche dopo oltre 20 milioni di sterline di investimenti.

venerdì 2 ottobre 2026



Molson Coors Beverage Company ha confermato che la Sharp’s Brewery a Rock, nel nord della Cornovaglia, chiuderà nel dicembre 2026, ponendo fine alla produzione nel sito e mettendo a rischio fino a 40 posti di lavoro dopo una procedura di consultazione avviata all’inizio di quest’anno.

L’azienda ha detto il 29 settembre di aver esaminato alternative prima di stabilire che il birrificio non era più finanziariamente sostenibile all’interno della sua rete nazionale di produzione. La decisione riguarda uno dei produttori di birra più noti della Cornovaglia e il birrificio più strettamente associato a Doom Bar, una delle cask ale più vendute nel Regno Unito.

Molson Coors ha detto di aver investito oltre 20 milioni di sterline nel birrificio di Rock da quando ha acquistato Sharp’s nel 2011. Secondo l’azienda, quella spesa ha aumentato la capacità produttiva, aggiornato le attrezzature e sostenuto la crescita del portafoglio marchi Sharp’s. Anche con quell’investimento, il produttore di birra ha detto che i cambiamenti nella domanda dei consumatori e la continua pressione sul segmento della cask ale hanno reso difficile mantenere il sito.

Simon Kerry, amministratore delegato di Molson Coors per il Regno Unito e l’Irlanda, ha detto che la decisione è stata difficile perché Sharp’s è stata per 15 anni una parte importante del business dell’azienda nel Regno Unito. Ha detto che ora l’attenzione dell’azienda è sostenere i dipendenti colpiti dalla chiusura.

La chiusura porrà fine alle attività di produzione a Rock, ma Molson Coors ha detto di stare valutando una possibile vendita degli immobili. L’azienda ha anche concordato i termini preliminari con Camerons Brewery come partner di produzione preferenziale per i principali marchi cask ale di Sharp’s. Quell’accordo sposterebbe la produzione di quelle birre fuori dalla Cornovaglia, consentendo però ai marchi di restare sul mercato grazie a un altro produttore.

Molson Coors ha detto che le birre Sharp’s in keg e confezionate continueranno a essere prodotte nei suoi stabilimenti di Burton e Tadcaster. Ciò significa che il marchio Sharp’s rimarrà nel portafoglio dell’azienda, ma la sua impronta produttiva sarà distribuita tra altri siti e un partner esterno invece di essere concentrata a Rock.

La mossa è significativa per il settore delle bevande perché segnala un'ulteriore concentrazione della capacità produttiva nel mercato birrario britannico, soprattutto nelle categorie sotto pressione. La cask ale affronta da anni una domanda più debole e l'uscita di Sharp's dalla produzione a Rock mostra come i grandi birrifici stiano riorganizzando gli approvvigionamenti per ridurre i costi e proteggere i marchi anche quando un sito storico non è più sostenibile. Un cambiamento di questo tipo può incidere sull'occupazione, sugli ecosistemi birrari locali, sulla logistica e sui rapporti lungo le reti dei pub e all'ingrosso.

Per la Cornovaglia, la chiusura è un colpo per un'industria birraria regionale che ha fatto affidamento su Sharp's come uno dei suoi nomi più visibili. Il birrificio ha avuto a lungo una forte identità legata alla contea e al commercio della cask ale. Spostare la produzione altrove può preservare la disponibilità del marchio, ma toglie una delle principali attività di produzione dall'economia locale.

L'azienda non ha annunciato un acquirente per il sito di Rock e non ha fornito ulteriori dettagli sulla tempistica dei tagli occupazionali oltre a dire che la produzione si fermerà a dicembre. Non ha inoltre precisato con quale rapidità i volumi produttivi dei marchi cask ale si sposteranno su Camerons nell'ambito della partnership proposta.

L'annuncio arriva in un momento in cui i birrifici di tutta la Gran Bretagna continuano a fare i conti con la pressione sui costi, cambiamenti nelle abitudini di consumo e condizioni commerciali più deboli in alcune categorie tradizionali della birra. In questo contesto, le aziende sono sotto pressione per bilanciare gli investimenti sui marchi con l'utilizzo degli impianti e l'efficienza della distribuzione. La decisione di Molson Coors su Sharp's suggerisce che anche i birrifici consolidati con marchi riconosciuti a livello nazionale non sono immuni da questi cambiamenti.

Sharp's è meglio conosciuta per Doom Bar, una birra che è diventata uno dei nomi più riconoscibili della cask ale britannica. La fine della produzione a Rock avrà quindi un peso che va oltre la Cornovaglia, sia per il ruolo del marchio nel mercato sia perché riflette la pressione ancora presente sulla produzione di cask ale nel Regno Unito.